

PROT. N. 7647 del 16/10/2020

Allegato 1

**CONSORZIO  
SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE  
“C.S.E.A.”**

Sede legale Comune di Saluzzo - via Macallè - 12037 (CN)  
Sede operativa - piazza Risorgimento n. 2 - Saluzzo 12037 (CN)  
Cod. Fiscale n. 94010350042 - P. I.V.A. 02787760046  
Tel. 0175217520 - Fax 0175477553

Prot. nr. 3012

Saluzzo, 16 ottobre 2020

Ai Signori Sindaci dei Comuni di:

Saluzzo - Bagnolo Piemonte - Barge - Bellino - Brondello - Brossasco - Caramagna Piemonte - Cardè - Casalgrasso - Casteldelfino - Cavallerleone - Cavallermaggiore - Costigliole Saluzzo - Crissolo - Envie - Faule - Fossano - Frassino - Gambasca - Genola - Isasca - Lagnasco - Manta - Martiniana Po - Melle - Monasterolo di Savigliano - Moretta - Murello - Oncino - Ostana - Paesana - Pagno - Piasco - Polonghera - Pontechianale - Racconigi - Revello - Rifreddo - Rossana - Ruffia - Sampeyre - Sanfront - Sant'Albano Stura - Savigliano - Scarnafigi - Torre San Giorgio - Trinità - Venasca - Verzuolo - Villafalletto - Villanova Solaro - Vottignasco

c.a. Ufficio Tecnico - Ufficio Tributi - Ufficio Ragioneria

**OGGETTO: Problematiche relative ai Comuni sede di discarica e limitrofi: segnalazione  
al Presidente, alla Giunta ed al Consiglio Regionale del Piemonte.**

In riferimento all'oggetto, a seguito dell'incontro tenutosi presso la sede operativa del Consorzio in data 9 ottobre u.s., presenti il Comitato ristretto dei Sindaci in rappresentanza ed i Comuni di Villafalletto e Vottignasco quali soggetti investiti dalla problematica di cui alla presente comunicazione e vista la prossima scadenza delle convenzioni in essere e della grande riduzione delle somme riconosciute dalla Regione Piemonte per il disagio derivante dalla presenza sul territorio di un impianto con annessa discarica per il conferimento dei rifiuti provenienti dai Comuni del Bacino CSEA e dalle altre realtà specificatamente autorizzate, si trasmette con la presente Ordine del Giorno da approvare nelle rispettive Giunte Comunali e da inviare successivamente a Presidente, Giunta e Consiglio della Regione Piemonte. Lo scrivente Consorzio si premurerà altresì di chiedere un incontro urgente con le rappresentanze regionali nelle persone del Presidente e dell'Assessore all'Ambiente al fine di analizzare e cercare di soluzionare la problematicità. Sarà cura dello scrivente comunicare agli spettabili Comuni in indirizzo data e luogo dell'incontro.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL PRESIDENTE



Z:\csea\A2A SPA\Somme a favore dei Comuni sede di impianto di discarica e limitrofi\3012 - Contributo a favore dei Comuni sede di discarica e limitrofi -  
Trasmissione OdG ai Comuni

## PROBLEMATICA RELATIVA AI COMUNI SEDI DI DISCARICA E LIMITROFI – SEGNALAZIONE AL PRESIDENTE, ALLA GIUNTA E AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Premesso che:

- questo Comune gestisce le funzioni inerenti alla raccolta, trasporto e trattamento rifiuti e frazioni indifferenziate, tramite il Consorzio servizi ecologia ed ambiente (C.S.E.A), comprendente 52 Comuni;
- da diversi anni il conferimento della frazione indifferenziata e il relativo trattamento avvengono, a seguito di gare per l'individuazione del contraente, presso l'impianto privato realizzato sul territorio del Comune di Villafalletto; gli scarti di lavorazione vengono conferiti nella limitrofa discarica (anch'essa privata), che accoglie però anche conferimenti ulteriori da altri territori, secondo le disposizioni e ordinanze tempo per tempo disposte dagli enti sovraordinati;
- all'epoca della messa in esercizio dell'impianto e della discarica, il Consorzio C.S.E.A. aveva stipulato con i Comuni di Villafalletto (sede di impianto e discarica) e Vottignasco (limitrofo), specifici accordi, in attuazione della legge regionale del Piemonte n. 24/2002 che all'articolo 16 prevedeva la corresponsione, da parte dei soggetti gestori, di somme a favore dei Comuni sede di discarica e/o impianti e limitrofi, calcolati secondo gli importi stabiliti dalla Regione e con riferimento ai quantitativi conferiti;
- la normativa predetta è stata sostanzialmente e radicalmente modificata con la legge regionale n. 1/2018 che, disciplinando il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, ha previsto l'attribuzione di somme ai Comuni interessati dagli impianti e/o discarica da parte della Regione, facendo venir meno il presupposto oggettivo dei contratti che in Piemonte regolavano il riconoscimento delle somme; peraltro, le disposizioni regionali sono state adottate per effetto delle sovraordinate disposizioni statali;
- la questione riguarda diversi Comuni in Piemonte, alcuni, come quelli sopra menzionati, legati a impianti e/o discariche di conferimento pubblico, altri, di conferimento privato;
- la Regione Piemonte ha dato attuazione alle nuove disposizioni, stanziando i fondi per la corresponsione delle somme previste dalla legge così come modificata, la cui entità risultante dal riparto – anche per effetto della mutata disciplina dei presupposti impositivi – è estremamente inferiore rispetto a quanto previsto con la pregressa normativa, sulla cui base erano stati sottoscritti gli accordi con gli enti gestori, accordi che stanno venendo a cessare per molti enti (tra cui il Consorzio C.S.E.A.);
- negli incontri con i Comuni interessati sono state evidenziate le criticità nell'attuazione della nuova normativa, costituite da:
  - perdurare dell'oggettivo “disagio ambientale” per tali Comuni, sul cui territorio continuano ad insistere ed essere attivi gli impianti di trattamento e discarica;
  - venir meno, in modo improvviso e non programmato, delle somme in qualche modo “di compensazione” destinate a tali enti, delle problematiche correlate alla presenza di impianti e

- discariche a servizio di numerosi altri Comuni, con ripercussioni sulla struttura dei bilanci assolutamente abnormi;
- criticità assolute per il futuro: l'attuale situazione delle discariche, in Piemonte, vede ormai la presenza di pochissime strutture con capacità residua per i prossimi anni. È evidente a tutti che l'eventuale costruzione di nuove strutture sarà estremamente complicata in assenza di misure compensative "effettive" e non meramente simboliche, così come non è possibile immaginare il perdurare delle problematiche legate alla presenza di tali impianti a carico dei Comuni interessati, senza forme di adeguato ristoro economico;
- essendo ovviamente la Regione Piemonte assolutamente libera nella gestione delle destinazioni dei provventi del tributo legato ai conferimenti in discarica, si ritiene di suggerire alla medesima due ordini di iniziative, fattibili anche in modo concomitante:
- incremento dello stanziamento per l'erogazione di somme di ristoro ai Comuni sede di discarica e limitrofi, con modalità tali da poter far assumere a dette somme natura di effettiva "compensazione", non simbolica ma strutturale, per oggettivi disagi ambientali che comporta la presenza di simili impianti e/o discariche in particolare, l'impatto sulla viabilità, sul traffico e sulle infrastrutture locali; i rischi potenziali sotto il profilo ambientale; l'impatto nei confronti delle potenzialità di nuove residenze, di attività turistiche e di sviluppo locale;
  - formalizzazione operativa espressa – coerente con il principio di sussidiarietà – della possibilità da parte dei soggetti appaltatori/gestori o esercitanti le specifiche funzioni (Consorzi, quali aggregati dei Comuni consociati conferitori), di accordi interni per l'erogazione diretta di ristori economici ai Comuni interessati, secondo principi di ragionevolezza e congruità ed in esenzione tributaria considerata la natura sostanzialmente indennitaria dei medesimi;

Ciò premesso,

Con votazione ...

## DELIBERA

- di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale, richiamando l'attenzione del Presidente, della Giunta e del Consiglio regionale del Piemonte sulla critica e anomala situazione dei Comuni sedi di discarica, impianti di lavorazione dei rifiuti e Comuni limitrofi, assoggettati al repentino venir meno di forme di "compensazione" di tipo sostanziale, per effetto dell'attuazione delle modifiche normative alla legislazione di settore, caratterizzata da stanziamenti regionali per tali trasferimenti "indennitari" esigui rispetto a criteri di congruità ed effettiva natura compensativa;

- di richiamare l'attenzione del Presidente, della Giunta e del Consiglio regionale del Piemonte, altresì sulle serie criticità ormai previste a breve termine per effetto dell'esaurimento di diverse discariche del Piemonte, legate alla individuazione di territori ove realizzare nuovi impianti e/o discariche che, senza adeguate forme di compensazione, si prevede altamente problematica; tali forme compensative, sarebbero conformi a principi di collaborazione istituzionale fra enti locali che debbano sostenere oneri sproporzionati legati alla presenza di impianti, ed enti locali conferitori;
- di richiedere al Presidente, alla Giunta e al Consiglio regionale del Piemonte, l'integrazione degli stanziamenti approntati in esecuzione alla normativa così come attualmente in essere, in modo tale da raggiungere l'effettività dei predetti criteri di congruità e ragionevolezza;
- di richiedere al Presidente, alla Giunta e al Consiglio regionale del Piemonte,, inoltre, l'integrazione applicativa espressa alla mutata normativa, che preveda la possibilità da parte dei soggetti gestori e/o esercitanti le funzioni in materia in ambito locale (Consorzi, ecc.) di mantenere forme compensative proprie, secondo la propria autonomia di enti aggregati di Comuni e secondo i principi di mutualità che caratterizzano tali forme associative;